



IL MIO DEBUTTO VERDIANO ALLA SCALA

Amelia in Simon Boccanegra
1, 4, 11, 14, 17 febbraio

*Piango su voi,
Sul placido raggio del vostro clivo
Là dove invan germoglia il ramo dell'ulivo.
Piango sulla mendace festa dei vostri fior
E vo gridando: pace!
E vo gridando: amor!*

Il canto di Simon Boccanegra è quintessenza del teatro verdiano, dell'opera che porta lo stesso titolo, del valore artistico e civile della musica e del pensiero verdiani. Ogni volta mi commuove, ogni volta mi ritrovo a pensare al nostro essere italiani ed eredi di Verdi, alla profondità che il genio di Busseto ha dato a ogni singola pagina da lui creata. **Il mio percorso con Amelia/Maria** – che è “luce”, insieme all'amato Gabriele, in quest'opera così scura – inizia nel 2012 a Roma e Tokio sotto la direzione di Muti, prosegue a Vienna dove l'affrontai nel 2019 debuttando nell'occasione alla Wiener Staatsoper e approda a Milano in questo scorcio dell'inverno 2024. Alla Scala, ovviamente, dove l'opera è diventata leggendaria per la storia novecentesca del teatro grazie alla direzione di Claudio Abbado che la scelse per l'inaugurazione della stagione 1971: l'illustre Maestro amò a tal punto *Simon Boccanegra* e quell'allestimento (firmato da Strehler e Frigerio) da riprenderli per altre cinque volte nell'arco di un decennio.

Io penso che la sensibilità contemporanea riesca a vedere in [Simon Boccanegra](#) il sogno che fu di Verdi e di Boito, l'utopia di un governante illuminato e saggio nonostante trascorsi terribili e un sogno d'amore e di paternità crudelmente negati. Simone muore dopo avere conquistato la felicità, scandita inesorabilmente da Verdi con il ritmo del mare che percorre, bagna e culla l'intera partitura.

Verdi (e Simone) ci insegnano che la via giusta per uscire dalle tenebre è quella della pace, come cantato nell'ensemble finale dell'atto primo e ripreso da Amelia sulla dolcissima melodia di: «Pace! lo sdegno immenso | nascondi per pietà!».

In questo *Simon Boccanegra* scaligero canterò con colleghi eccezionali in una nuova messinscena con la regia di **Daniele Abbado**, le scene dello stesso regista e di **Angelo Linzalata**, i costumi di **Nanà Cecchi**, la direzione di **Lorenzo Viotti**.

Sarò in scena l'**1, 4, 11, 14 e 17 febbraio**. **La recita del 14 febbraio sarà trasmessa in diretta da LaScalaTV alle 19:45**, dopo la diretta il video resterà disponibile on demand fino al 21 febbraio 2024.

GRANDI VOCI ALLA SCALA

A tanto onore, si aggiunge quello speciale che mi dedicherà la rivista "L'opera" in collaborazione con il Teatro alla Scala:

venerdì **16 febbraio alle ore 18 sarò ospite esclusiva**, nel foyer "Arturo Toscanini", del ciclo "**Grandi Voci alla Scala**". Il ciclo, che ha già visto la presenza di illustri colleghi d'oggi e ricordato grandi voci di artisti scomparsi, è ideato e condotto da Sabino Lenoci e Giancarlo Landini.

Non potevo desiderare niente di meglio di tutto questo per il mio debutto verdiano alla Scala.